



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna



AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI GESTORI DI CENTRI ESTIVI DEL DISTRETTO DI RICCIONE CHE INTENDONO ADERIRE AL PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI. ANNO 2026.

PREMESSE:

Dato atto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 368 del 16/03/2026 la Regione Emilia Romagna ha approvato il "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2026", finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, per sostenere le famiglie nell'accesso ai centri estivi dei bambini e ragazzi nella fascia di età compresa tra i 3 anni e i 13 anni (nati dall'01/01/2013 ed entro il 31/12/2023) e dai 3 ai 17 anni con disabilità certificata (nati all'01/01/2009 ed entro il 31/12/2023), per l'estate 2026;

Considerato che in attuazione della DGR sopracitata, i Comuni del Distretto di Riccione hanno individuato il Comune di Riccione come Ente Capofila di ambito distrettuale per il coordinamento e la gestione del "Progetto conciliazione vita-lavoro- anno 2026" del Distretto di Riccione e di tale individuazione è stata data comunicazione formale al Servizio competente della Regione Emilia Romagna;

Dato atto che tutti i Comuni del Distretto di Riccione (Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Sassofeltrio) hanno aderito al progetto;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale regionale n. 7460 del 15/04/2026 ad oggetto "Approvazione dell'elenco degli enti capofila di ambito distrettuale del Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2026. DGR n. 368/2026";

Ritenuto necessario pertanto, al fine di dare attuazione al Progetto, che il Comune di Riccione, Capofila del Distretto di Riccione, provveda all'espletamento della procedura finalizzata all'individuazione dei Soggetti gestori e, successivamente, delle famiglie beneficiarie nel rispetto di quanto previsto dal Progetto sopracitato;

Richiamata la normativa regionale in materia di organizzazione dei centri estivi, in particolare la Delibera di Giunta Regionale n. 247 del 26/02/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii." così come modificata dalla DGR n. 469 del 01/04/2019;

Dato atto che ai sensi della citata DGR ER n. 368/2026:

- i soggetti che si candidano in risposta alle procedure di evidenza pubblica, attivate dai Comuni/Unioni dei Comuni, per rendere disponibile l'offerta di servizi estivi dovranno essere in possesso dei requisiti di cui alla DGR 247/2018, così come modificata dalla DGR n. 469 del 1/4/2019;
- i soggetti gestori dovranno inoltre garantire i requisiti minimi aggiuntivi in essa previsti;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione dei Soggetti gestori dei Centri estivi aderenti al Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro – anno 2026 nel Distretto di Riccione.

1. PREMESSE:

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Avviso e si intendono qui di seguito integralmente riportate.

2. OBIETTIVI GENERALI:

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura, nell'ambito delle politiche finalizzate a fare dell'*Emilia-Romagna una regione per crescere*, confermando il tratto distintivo di un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva e nel quale il sistema educativo e formativo è il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta sottolinea l'impegno a rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali, anche attraverso il sostegno ai centri estivi.

La Regione Emilia-Romagna, anche in considerazione dei risultati ottenuti dal Progetto conciliazione vita-lavoro realizzato a partire dal 2018 a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020, ha previsto, nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione, obiettivo specifico K, un investimento finalizzato a concorrere a potenziare il sistema regionale di welfare attraverso misure che, a partire dalle bambine e dai bambini, permettano l'equità nell'accesso ai percorsi educativi, contrastando le disuguaglianze all'origine che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale.

In particolare, il PR FSE+ prevede un investimento in misure economiche alle famiglie offrendo loro servizi di conciliazione vita-lavoro, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative, e allo stesso tempo ampliare e favorire la fruizione a opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative.

L'investimento concorre agli obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali ed in particolare a garantire alle bambine e ai bambini il diritto all'educazione a costi sostenibili e di buona qualità e alle ragazze e ragazzi percorsi educativi e formativi qualificati, ricchi e inclusivi.

Il progetto conferma l'impegno assunto nel 2025 a valere sul PR FSE+ garantendo, anche per l'anno 2026, l'incremento dell'investimento rispetto all'anno 2024 finalizzato a rendere disponibile un sostegno economico alle famiglie dei bambini e dei ragazzi aventi i requisiti di cui al punto 3 dell'Allegato 1) alla DGR stessa, per la frequenza ai Centri estivi, per l'abbattimento delle rette di frequenza ovvero rendendo disponibile un contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione.

La misura è finanziata a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ Priorità 3 Inclusione - Obiettivo specifico K.

3. OGGETTO E FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO:

La presente procedura è volta alla costituzione dell'elenco dei Soggetti gestori del Distretto di Riccione, che si impegnano a dare attuazione al "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2026" per l'Ambito Territoriale di Riccione e, pertanto, ad accogliere i bambini e i ragazzi in possesso dei requisiti previsti dal punto 3 dell'Allegato 1 della DGR ER n. 368 del 16/03/2026, nel rispetto delle condizioni di seguito definite.

A seguito dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica sarà predisposto e reso pubblico l'elenco, per l'ambito distrettuale di Riccione, dei Centri estivi che avranno dato adesione, che comprenderà:

- i servizi a gestione diretta degli Enti Locali;
- i servizi privati convenzionati, in appalto o individuati con precedente avviso pubblico, che rispettano i criteri minimi di seguito riportati e che hanno comunicato la disponibilità a concorrere all'attuazione del Progetto;
- i servizi privati validati in esito alla procedura di cui al presente Avviso.

Il Comune di Riccione Capofila e i Comuni aderenti del Distretto di Riccione pubblicheranno sui propri siti istituzionali l'elenco dei Centri estivi pubblici e privati cui le famiglie potranno iscrivere i bambini e i ragazzi potendo beneficiare del contributo economico per concorrere alla copertura del costo di iscrizione.

Con l'approvazione dell'elenco distrettuale dei Centri estivi accreditati del Progetto, il Comune di Riccione - Capofila approverà l'Avviso pubblico rivolto alle famiglie aventi i requisiti, che potranno fare domanda di contributo per l'abbattimento della retta per la frequenza dei Centri estivi aderenti al progetto (incluso il costo del pasto) e ad esclusione di eventuali ulteriori costi aggiuntivi (ad esempio quota associativa, quota assicurativa, ecc...), secondo le modalità previste dalla DGR ER n. 368/2026 e nell'Avviso dedicato alle famiglie. A consuntivo e previa verifica dei requisiti di ammissibilità e dell'effettiva frequenza del centro estivo, sarà approvata la graduatoria del Distretto di Riccione, recante le domande ammissibili e finanziabili, fino ad esaurimento del Budget a disposizione del Distretto di Riccione, quantificato in euro 239.029,00.

4. CONTRIBUTO ALLA FREQUENZA DEI CENTRI ESTIVI: DETERMINAZIONE E VINCOLI, SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI

Il contributo alla singola famiglia per ciascun bambino/ragazzo è determinato come contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione ed è:

- pari al massimo a 100,00 euro per ciascuna settimana se il costo di iscrizione, previsto dal soggetto gestore del centro estivo, comprensivo del costo del pasto se in esso previsto, è uguale o superiore a 100,00 euro;
- pari all'effettivo costo di iscrizione per settimana se lo stesso è inferiore a 100,00 euro;
- complessivamente pari ad un massimo di 300,00 euro per ciascun bambino/ragazzo.

Pertanto, dato il contributo massimo erogabile per settimana pari a 100,00 euro e fermo restando il massimo contributo erogabile per bambino/ragazzo di 300,00 euro, l'eventuale minore spesa sostenuta per ciascuna settimana rispetto al massimale previsto di 100,00 euro potrà consentire:

- l'ampliamento del periodo di frequenza, ovvero del numero di settimane di partecipazione del bambino/ragazzo al centro estivo;
- di contribuire alla parziale riduzione del costo effettivo per la partecipazione ad una eventuale settimana aggiuntiva ancorché le risorse residue, rispetto al contributo massimo di 300,00 euro, permettano solo parzialmente la copertura del costo di iscrizione fermo restando la differenza rispetto al costo di iscrizione non coperto dal contributo pubblico in carico alla famiglia.

Si specifica inoltre che:

- le settimane di frequenza al Centro estivo possono essere anche non consecutive;
- le settimane possono essere fruite anche in Centri estivi differenti, anche aventi costi di iscrizione diversi, ricompresi negli elenchi approvati dai Comuni/Unioni di Comuni, anche con sede in altro distretto rispetto a quello di residenza del genitore richiedente.

Al fine di consentire il più ampio accesso alle famiglie, si prevede che le stesse potranno accedere al contributo regionale anche nel caso in cui beneficino, per il medesimo servizio, di contributi erogati da altri soggetti pubblici e/o privati nonché di specifiche agevolazioni previste dall'ente locale.

A tal fine sarà necessario il rispetto di quanto segue:

- il costo di iscrizione settimanale al centro estivo deve essere definito dal soggetto gestore e adeguatamente pubblicizzato;
- la somma dei contributi per lo stesso servizio, costituita dal contributo di cui al presente Progetto e di eventuali altri contributi/agevolazioni pubbliche e/o private, non deve essere superiore al costo totale di iscrizione;
- siano debitamente tracciate e verificabili le condizioni di cui ai precedenti punti.

Si precisa che qualsiasi contributo pubblico e/o privato è compatibile/cumulabile con il contributo erogato dalla Regione anche quando sia a copertura delle medesime settimane di iscrizione al centro estivo. L'ammontare che la Regione potrà riconoscere, nel limite massimo di euro 300,00 sarà pari alla somma delle quote di iscrizione (per ciascuna settimana e per ciascun centro estivo) al netto di tutti gli eventuali altri contributi pubblici e/o privati di cui la famiglia ha beneficiato. In ogni caso deve essere

assicurata sempre l'assenza di doppio finanziamento, inteso come copertura con più fondi pubblici della medesima spesa.

5. REQUISITI PER PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Potranno candidarsi al presente Avviso i Soggetti gestori dei Centri Estivi, con sede nel territorio comunale dei Comuni del Distretto di Riccione, in possesso dei requisiti previsti dalla "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 247/2018 e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 469/2019, a cui si rinvia integralmente ai fini della consultazione di tali requisiti.

I Soggetti gestori dovranno garantire, oltre ai criteri minimi previsti dalla normativa regionale e/o dai protocolli nazionali e/o regionali per attività ludico - ricreative – centri estivi, i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:

- accoglienza di tutti i bambini e i ragazzi richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza alcuna discriminazione di accesso;
- accoglienza dei bambini e dei ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. previo accordo con il Comune di residenza finalizzato a garantire le appropriate modalità di intervento e di sostegno;
- disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un progetto educativo e di organizzazione del servizio che espliciti le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale coinvolto (orari e turnazione);
- garantire la fruizione di diete speciali per le esigenze dei bambini e dei ragazzi accolti nei casi sia prevista la somministrazione del pasto.

Sarà onere dei Soggetti gestori acquisire polizza assicurativa con idonei massimali, per gli utenti, per il personale utilizzato e per tutte le attività e le responsabilità inerenti all'esercizio delle attività estive relativa alla responsabilità civile per danni a persone o a cose e agli infortuni.

Si specifica quanto segue:

a) I Soggetti gestori privati devono avere presentato la documentazione necessaria per l'apertura del centro estivo ossia la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune competente (cioè del Comune dove ha sede la struttura) secondo le modalità previste dalla normativa regionale per attestare nel 2026 il possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 14/08 approvata con DGR 247/2018, così come modificata dalla DGR n. 469 del 1/4/2019.

Si precisa che copia della SCIA presentata è da trasmettere, unitamente alla domanda di adesione, al Comune ove ha sede il proprio centro estivo, come specificato successivamente al punto "Procedura di adesione", all'attenzione del referente individuato per il Comune ove ha sede il centro estivo:

Comune di Distretto	Indirizzo PEC del Comune	Referente individuato per il Comune	Contatto del Referente individuato
Comune di Cattolica	protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it	Barbara Bartolucci Nataschia Grassi	bartoluccibarbara@cattolica.net 0541/966691 grassinatascia@cattolica.net 0541/966683
Comune di Coriano	comune.coriano@legalmail.it	Milena Scola	servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it 0541/659812
Comune di Gemmano	comune.gemmano@legalmail.it	Sabrina Allegretti	sabrina.allegretti@comune.gemmano.rn.it 0541/854060 int. 2
Comune di Misano Adriatico	comune.misanoadriatico@legalmail.it	Mariabeatrice Melissari	m.melissari@comune.misano-adriatico.rn.it 0541/618479

Comune di Mondaino	comune.mondaino@legalmail.it	Sonia Gattoni Federica Pintus	sonia.gattoni@comune.mondaino.rn.it federica.pintus@comune.mondaino.rn.it 0541/981674 int. 3 o int. 4
Comune di Montefiore Conca	comune.montefiore-conca@legalmail.it	Fabio Mini	fabio.mini@comune.montefiore-conca.rn.it 0541/980035 int. 3
Comune di Montegridolfo	comune.montegridolfo@legalmail.it	Mara Galvani	mara.galvani@comune.montegridolfo.rn.it 0541/855054 int. 1
Comune di Montescudo – Monte Colombo	comune.montescudo-montecolombo@legalmail.it	Liam Sapucci	segreteria@comune.montescudo-montecolombo.rn.it 0541/864014
Comune di Morciano di Romagna	protocollo@pec.comune.morcianodiromagna.rn.it	Katia Bernardi Francesca Binotti	katia.bernardi@comune.morcianodiromagna.rn.it 0541/851912 francesca.binotti@comune.morcianodiromagna.rn.it 0541/851916
Comune di Riccione	comune.riccione@legalmail.it	Elisabetta Matteoni	uffpianozona@comune.riccione.rn.it 0541/428913
Comune di Saludecio	comune.saludecio@legalmail.it	Elisa Saioni	ufficio.segreteria@comune.saludecio.rn.it 0541/869733 0541/869705
Comune di San Clemente	comune.sanclemente@legalmail.it	Anna Salvatori Sabrina Urbinati	anna.salvatori@comune.sanclemente.rn.it sabrina.urbinati@comune.sanclemente.rn.it 0541/862421 0541/862425
Comune di San Giovanni in Marignano	comune.sangiovanniinmarignano@legalmail.it	Linda Lorenzetti Nunzia Brunetti	pubblica.istruzione@marignano.net 0541/828114 0541/828165
Comune di Sassofeltrio	comune.sassofeltrio@legalmail.it	Debora Barbatosta	debora.barbatosta@comune.sassofeltrio.rn.it 0541/974130

Nel caso in cui la documentazione relativa alla SCIA presenti delle carenze da integrare, il soggetto gestore dovrà procedere alla regolarizzazione ai sensi della normativa vigente e darne immediata comunicazione, con PEC al Comune ove ha sede il servizio, indicando nell'oggetto "INTEGRAZIONE SCIA PER CENTRO ESTIVO 2026 CONCILIAZIONE VITA-LAVORO";

b) Istituzioni scolastiche paritarie:

Si precisa che per le istituzioni scolastiche paritarie, tenuto conto che il servizio estivo offerto è assimilato all'attività principale erogata negli stessi spazi e strutture durante l'anno scolastico non è necessario l'inoltro della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al Comune sede della struttura contestualmente all'apertura del servizio estivo. Le stesse devono solo presentare domanda di adesione al Progetto utilizzando il modulo allegato alla presente (Allegato 1 - "Modulo adesione gestori 2026");

c) I Soggetti gestori di Centri estivi privati convenzionati o del Terzo settore eventualmente già individuati dal Comune/Unione di Comuni del Distretto di Riccione con precedente Bando di

affidamento del servizio o di Accreditamento validi per l'estate 2026 che prevedano criteri uguali o superiori a quelli previsti dal presente Progetto, devono solo presentare domanda di adesione al progetto, al Comune ove ha sede il servizio, utilizzando il modulo allegato alla presente (Allegato 1 - "Modulo adesione gestori 2026").

I Soggetti gestori dovranno inoltre:

1. garantire, per tutta la durata del Progetto, piena ed integrale applicazione, nei confronti dei propri addetti e/o soci, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e da contratti integrativi vigenti nei diversi settori in cui operano i soggetti che richiedono l'adesione al Progetto, con particolare riferimento al rispetto dei salari contrattuali minimi derivanti dalla stessa e la piena applicazione delle normative salariali, previdenziali ed assicurative disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria;
oppure
nel caso in cui non abbiano dipendenti e si avvalgano di volontari, dare, per tutta la durata del Progetto, piena ed integrale applicazione, nei confronti dei propri addetti e/o soci alle normative vigenti in materia di volontariato e rimborsi spese;
2. avere/attivare polizza assicurativa con idonei massimali, per gli utenti, per il personale utilizzato e per tutte le attività e le responsabilità inerenti all'esercizio delle attività estive relativa alla responsabilità civile per danni a persone o a cose e agli infortuni;
3. essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, per le imprese sottoposte alla disciplina di cui alla Legge 68/1999. Per le altre imprese dovrà essere dichiarata la loro condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione ai soggetti disabili;
4. non essere nelle condizioni previste degli artt. 94,95,95,97,98 del D.lgs 36/2023;
5. essere in regola con gli adempimenti e le norme di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi pubblici, previste dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

6. ULTERIORI IMPEGNI DEI SOGGETTI GESTORI ADERENTI AL PROGETTO

I Soggetti gestori aderenti al Progetto saranno tenuti a fornire al Comune ove ha sede il servizio e al Comune di Riccione Capofila la documentazione e le informazioni necessarie al monitoraggio e alla rendicontazione del Progetto e, nello specifico, gli elenchi dei bambini/ragazzi partecipanti al centro estivo, sulla modulistica dedicata che sarà trasmessa con apposita nota operativa, unitamente alla quantificazione delle spese sostenute da ciascuna famiglia e alla documentazione fiscalmente valida a comprovare la spesa, per consentire la quantificazione del contributo spettante alle famiglie richiedenti, come previsto dal progetto.

I Soggetti gestori dovranno inoltre fornire al Comune ove ha sede il servizio e al Comune di Riccione Capofila, nelle modalità e tempistiche che saranno comunicate con la nota operativa sopracitata, le anagrafiche ai fini della valorizzazione degli indicatori di output da trasmettere all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, secondo quanto previsto al punto 14 dell'Allegato 1 della DGR ER 368/2026.

I gestori dovranno inoltre collaborare con i Comuni del Distretto di Riccione ed il Comune di Riccione Capofila, per garantire il rispetto di quanto previsto in merito agli obblighi di comunicazione e visibilità previsti dal punto 15 dell'Allegato 1 alla DGR ER 368/2026.

7. TITOLARITÀ EFFETTIVA

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di

quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 **criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva** dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

8. PROCEDURA DI ADESIONE

La domanda di adesione, redatta esclusivamente sull'apposito modulo allegato al presente Avviso (**Allegato 1 – “Modulo adesione gestori 2026”**), unitamente alla documentazione richiesta, **dovrà essere presentata entro il 16/05/26** tramite PEC al Comune del Distretto in cui il Soggetto gestore ha la propria sede operativa.

All'istanza, debitamente sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto gestore del Centro Estivo, dovranno essere allegati:

- copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentate del soggetto gestore del Centro Estivo, in corso di validità;
- progetto educativo e di organizzazione del servizio riportante le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale impiegato (orari e turnazioni) e le modalità di accoglienza degli eventuali bambini/ragazzi disabili;
- documentazione attestante i requisiti stabiliti dalle norme regionali;
- copia della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ove necessario.

La presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso vincola il Soggetto gestore all'assunzione scrupolosa di tutte le direttive/protocolli sopracitati, per tutta la durata del centro estivo.

Con la presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso il Soggetto gestore si impegna altresì a fornire i dati, le informazioni e i documenti richiesti per la gestione e la rendicontazione del progetto nei tempi e con le modalità che saranno comunicate successivamente.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA E REVOCA

Saranno escluse dal presente Avviso pubblico le istanze che perverranno:

- dopo il termine di scadenza previsto;
- in modalità differente da quelle previste dal presente Avviso;
- presentate senza aver effettuato la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività" (SCIA), come previsto dal presente Avviso, ove richiesta;
- prive della sottoscrizione del legale rappresentante;
- prive della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, nonostante la richiesta di soccorso istruttorio;
- contenenti dichiarazioni false o mendaci.

Comporterà la decadenza dall'iscrizione nell'“Elenco distrettuale dei Soggetti gestori di centri estivi ammessi al Progetto Conciliazione Vita-Lavoro 2026”:

- l'eventuale rilevazione di irregolarità inerenti la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività" (SCIA);
- il non aver integrato le eventuali carenze della documentazione richiesta per l'apertura del centro estivo;
- la perdita dei requisiti previsti dal presente Avviso, che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto;
- la sussistenza di dichiarazioni false e mendaci.

Resta inteso che, in caso di decadenza, il Soggetto gestore dovrà farsi carico del risarcimento di eventuali danni derivanti ai Comuni del Distretto di Riccione aderenti al Progetto e alle famiglie.

Il presente procedimento potrà essere revocato, modificato o sospeso in qualsiasi stato e grado della procedura per qualsivoglia ragione di interesse pubblico incompatibile con la sua prosecuzione.

10. ELENCO DEL DISTRETTO

Ciascun Comune del Distretto di Riccione è competente per l'istruttoria delle domande relative ai Centri estivi che hanno sede nel proprio territorio e, completata l'istruttoria delle istanze ricevute, trasmetterà gli esiti al Comune di Riccione Capofila.

Il Comune di Riccione Capofila pubblicherà sul proprio sito web istituzionale l'elenco dei Soggetti gestori accreditati al Progetto presso i quali le famiglie, che intendono presentare domanda per l'assegnazione del contributo sotto forma di abbattimento della retta, potranno iscrivere i bambini e i ragazzi per il periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche (giugno-settembre 2026).

11. CONTROLLI

I Comuni del Distretto di Riccione verificheranno la presenza dei requisiti e provvederanno ad effettuare i controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai richiedenti.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla legge è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Ciò determina la pronuncia di decadenza dall'iscrizione nell'Elenco distrettuale dei Soggetti gestori suindicato. In caso di decadenza il Soggetto gestore sarà tenuto al risarcimento di eventuali danni derivanti ai Comuni del Distretto di Riccione aderenti al Progetto e alle famiglie.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si comunica che:

- l'Amministrazione competente è il Comune di Riccione – Capofila del Distretto di Riccione;
- il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giulia Gambuti, Posizione di E.Q. del “Coordinamento Area Sociale e Socio-sanitaria distrettuale” del Comune di Riccione;
- il procedimento si concluderà con l'approvazione dell'“Elenco distrettuale dei Soggetti gestori di centri estivi ammessi al Progetto Conciliazione Vita-Lavoro 2026” e l'eventuale elenco degli esclusi;
- l'obbligo della comunicazione agli interessati circa l'avvio del procedimento si intende assolto con la pubblicazione del presente Avviso pubblico nella sezione “Avvisi” del sito istituzionale del Comune di Riccione <https://www.comune.riccione.rn.it/it>.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione di dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità “Regolamento”), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui alla presente procedura.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente, dal personale interno e dai collaboratori dei Comuni del Distretto di Riccione e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Riccione, in qualità di Responsabile del Trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'Ente Comune di Riccione ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società POLIMATICA PROGETTI SRL reperibile all'indirizzo mail dpo@comune.riccione.rn.it.

La presentazione della propria candidatura attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata dell'Avviso e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Si specifica che:

- “I dati potranno essere comunicati a Regione Emilia-Romagna per le attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo previste dai regolamenti UE”;
- “I dati potranno essere comunicati ad Autorità di Controllo nazionali ed europee nell'ambito delle loro attività istituzionali”.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

15. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Dirigente
del Settore Servizi alla Persona e
alla Famiglia – Socialità di Quartiere
del Comune di Riccione Capofila di Progetto
per il Distretto di Riccione
Dott. Valter Chiani